



(21)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

IL CONSIGLIO

Premesso che l'art. 31 e 32 dello Statuto Comunale prevede l'istituto del Referendum consultivo.

Che lo stesso Statuto rimanda al Regolamento le norme di applicazione dell'istituto referendario.

Che la Commissione Speciale per le predisposizioni degli schemi dei Regolamenti Comunali ha approvato in via definitiva Regolamento del Referendum e procedure referendarie in data 8/5/1998.

Che detto Regolamento è stato inviato alle circoscrizioni Cittadine ai sensi dell'art. 6 comma 6 dello Statuto Comunale per il parere non vincolante.

Considerato che il presente Regolamento, all'allegato, rispetta lo spirito di partecipazione cittadina in merito a specifiche materie di conclusiva competenza comunale così come sancito dallo Statuto Comunale agli artt. 31 e 32.

**DELIBERA**

- 1) di approvare lo schema di Regolamento del Referendum e procedure referendarie che si compone di 79 articoli che si allega quale parte integrale e sostanziale del presente provvedimento.
- 2) demandare al Settore Segreteria Generale i successivi adempimenti di legge e statuari, con carico di conservare in raccolta l'originale e partecipare copia a tutti i Settori.

---

Il Cons. Lueignano Luigi, chiesta ed ottenuta la parola, preliminarmente da comunicazione al Consiglio che il gruppo Consiliare di "Unione Democratica" si è disciolto e che lo stesso Consigliere ha aderito al movimento "L'Italia dei Valori" in merito poi all'argomento posto in discussione legge l'allegato intervento al quale si rimanda.

Il Presidente, preso atto che nessun altro Consigliere chiede di intervenire sull'argomento pone in votazione il Regolamento del Referendum e procedure referendarie.

**IL CONSIGLIO**

Letto il parere di regolarità tecnica del Dirigente del servizio interessato e preso atto che la proposta non afferisce la materia contabile, giusta declaratoria del ragioniere Capo in calce alla presente, resa ai sensi dell'art. 11





# COMUNE DI POZZUOLI

PROVINCIA DI NAPOLI

SERVIZI DEMOGRAFICI

Al Presidente del Consiglio

Sede

Oggetto: Approvazione del regolamento del Referendum e procedure Referendarie. Parere art.58 legge 142/90.

L'atto che si sottopone all'on.le Consiglio prevede l'approvazione del regolamento del Referendum e procedure referendarie espressamente previsto all'artt.31 e 32 dello Statuto Comunale.

Il Regolamento è stato approvato in via definitiva dalla apposita Commissione Consiliare giusta quanto disposto dall'art.6 comma 4 dello Statuto.

Nell'attestare il parere favorevole di regolarità tecnica è mio dovere segnalare che la modulistica necessaria per lo svolgimento dei referendum consultivi è completamente da inventare e che a tale scopo propongo di istituire un apposito gruppo di lavoro per la predisposizione della citata modulistica.

Con successivo atto da sottoporre alla G.M. presenterò dettagliato piano di lavoro per lo studio della modulistica.

Rappresento, altresì, che la spesa per lo svolgimento di un'elezione referendaria consultiva è a totale ed esclusivo carico dell'Ente e che la stessa si aggira nel costo di £. 1.200.000.000 - £. 1.500.000.000 che il prossimo bilancio di previsione dovrà prevedere.

Distinti Saluti

Il Dirigente del IV° Settore  
- Alfonso DI BONITO -

18-06-98

40



Allegato alle deliberazioni  
C.C. N. 40 del 14.8.9

# COMUNE DI POZZUOLI

PROVINCIA DI NAPOLI

SERVIZI DEMOGRAFICI

*I. M. P.*

## PARTICIPAZIONE POPOLARE ALL'AMMINISTRAZIONE LOCALE

( Regolamento del Referendum e procedure referendarie , in attuazione degli artt. 31 e 32 dello Statuto Comunale ).



*2/11/74*

# COMUNE DI POZZUOLI

PROVINCIA DI NAPOLI

SERVIZI DEMOGRAFICI

## CAPITOLO I° - INTRODUZIONE

### ART. 1

In sensi dell'art. 31 dello Statuto Comunale viene emanato il seguente regolamento che regola l'istituto dei Referendum consultivi.

### ART. 2

- 1) Il Referendum sottopone ai cittadini iscritti nelle liste elettorali uno o più quesiti, fino ad un massimo di sei, ciascuno dei quali consenta la scelta tra due o più alternative poste da ogni singolo quesito, in relazione ad atti da assumersi da parte degli organi comunali.
- 2) Il quesito referendario:
  - a) deve riguardare materie di esclusiva competenza locale;
  - b) deve essere chiaro ed univoco e rispettare i principi di coerenza logica ed i limiti imposti dall'ordinamento.

### ART. 3

Non possono essere sottoposti a referendum popolari le leggi nazionali e regionali, nonché le materie riguardanti i tributi locali, le tariffe ed in genere gli atti che il Comune è tenuto ad adottare in esecuzione di leggi statali e regionali, di quelle riguardanti il funzionamento di organi, dei servizi, degli uffici, delle aziende nonché del personale.

## CAPITOLO II° - SOGGETTI PROMOTORI

### ART. 4

La richiesta di referendum può essere avanzata da:

- a) 1/10 degli elettori iscritti nelle liste elettorali del Comune, risultanti dalla prima revisione dinamica dell'anno cui viene richiesto il referendum.
- b) dal Consiglio Comunale, con atto assunto con voti favorevoli da 2/3 dei consiglieri in carica.
- c) da tre Consigli Circo-scrizionali con delibere adottate con voti favorevoli di almeno 2/3 dei consiglieri in carica.

### ART. 5

La richiesta di referendum deve contenere l'esatta definizione dell'oggetto sul quale viene richiesto il referendum e deve essere presentata entro il 30 ( trenta ) settembre di ogni anno.

### ART. 6

Non possono svolgersi nella stessa tornata elettorale più di 6 ( sei ) referendum.

*[Handwritten signatures and initials]*

*Comune* *Fillo* *M. M.* *S. M.*



**COMUNE DI POZZUOLI**

PROVINCIA DI NAPOLI

SERVIZI DEMOGRAFICI

ART. 7.

Ogni quesito referendario può consentire la scelta di 2 ( due ) o più alternative poste da ogni singolo referendum.

ART. 8.

Il quesito deve essere completato con la seguente formula " quale , tra le seguenti proposte , ritiene più idonea " inoltre deve indicare l'esatta definizione dell'oggetto sul quale viene richiesto il Referendum.

CAPITOLO III° - MODALITA' DELLA RICHIESTA

ART. 9.

- 1) Al fine di raccogliere le firme necessarie a promuovere, da almeno 1/10 degli elettori di cui all'art. 4 comma 1°, la richiesta di referendum, i promotori della raccolta, in numero non inferiore a 20 ( venti ) , devono presentarsi, muniti dei certificati comprovanti l'iscrizione nelle liste elettorali del Comune, alla Segreteria Generale, che ne dà atto con verbale, copia della quale viene rilasciata ai promotori.
- 2) Ciascuna iniziativa referendaria viene affissa all'albo pretorio per almeno 20 ( venti ) giorni.
- 3) Per la raccolta delle firme devono essere usati fogli di dimensioni uguali a quella della carta bollata ciascuno dei quali deve contenere all'inizio di ogni facciata, a stampa o con stampigliatura, la dichiarazione delle richieste con le indicazioni di cui agli artt. 5 e 6 del presente regolamento.
- 4) Successivamente all'affissione all'albo pretorio del Comune, i fogli previsti dal comma precedente devono essere presentati, a cura dei promotori, o da qualsiasi elettore, alla Segreteria comunale. Il funzionario preposto appone ai fogli il bello dell'ufficio, la data e la propria firma e li restituisce ai presentatori entro 2 ( due ) giorni dalla presentazione.

ART. 10.

- 1) La richiesta di referendum viene effettuata con la firma da parte degli elettori nei fogli di cui all'articolo precedente.
- 2) Accanto alle firme debbono essere indicati per esteso il nome, cognome, luogo e data di nascita del sottoscrittore.
- 3) Le firme stesse debbono essere autenticate da un notaio o da un cancelliere della Pretura, dal Giudice conciliatore, dal Segretario comunale o dal Funzionario appositamente incaricato dal Sindaco. L'autenticazione deve recare l'indicazione della data in cui avviene e può essere anche collettiva, foglio per foglio; in questo caso, oltre alla data, deve indicare il numero di firme contenute nel foglio.
- 4) Il pubblico ufficiale che procede alle autenticazioni dà atto della manifestazione di volontà di elettore analfabeta o comunque impedito ad apporre la propria firma.
- 5) Alle richieste di referendum devono essere allegati , i certificati,

*Clamor* *Pulito* *Vin*  *RRR* *A* *P* *46*

**COMUNE DI POZZUOLI**

PROVINCIA DI NAPOLI

SERVIZI DEMOGRAFICI

anche collettivi, che ne attestano la iscrizione nelle liste elettorali del Comune. L'ufficio elettorale deve rilasciare tale certificazione entro 48 ( quarantotto ) ore dalla relativa richiesta.

ART. 11

- 1) Il deposito presso la Segreteria comunale di tutti i fogli contenenti le firme e dei certificati elettorali dei sottoscrittori vale come richiesta ai sensi dell'art.4. Esso deve essere effettuato da almeno 3 ( tre ) dei promotori, i quali dichiarano al funzionario della Segreteria Generale addetto alla ricezione il numero delle firme che appoggiano la richiesta.
- 2) Dal deposito, a cura del funzionario di cui al precedente comma, si dà atto mediante processo verbale. Il verbale è redatto in duplice originale con la sottoscrizione dei presentatori e del funzionario. Un originale è allegato alla richiesta, l'altro viene consegnato ai presentatori a prova dell'avvenuto deposito.

ART. 12

- 1) Al fine di promuovere la richiesta di cui all'art.4 comma c) da parte di 3 ( tre ) Consigli Circo-scrizionali, il Consiglio Circo-scrizionale che intende prendere l'iniziativa deve adottare apposita deliberazione.
- 2) La deliberazione di richiesta del referendum deve essere approvata dal Consiglio Circo-scrizionale con il voto favorevole dei 2/3 dei consiglieri assegnati alla Circo-scrizione e deve contenere le indicazioni previste dall'art.5 .
- 3) Qualora abbia approvato tale deliberazione, il Consiglio stesso proceda alla designazione tra i suoi membri di un delegato effettivo e di uno supplente.
- 4) Tali deliberazioni sono comunicate, a cura della segreteria del Consiglio Circo-scrizionale che per primo le ha approvate, ai Consigli Circo-scrizionali di tutte le altre Circo-scrizioni del Comune con l'invito, ove adottino uguale deliberazione, a darne notizia al Consiglio che ha preso l'iniziativa, perchè vi dia seguito.
- 5) Le segreterie dei Consigli Circo-scrizionali che abbiano adottato tale deliberazione e abbiano nominato i propri delegati ne danno comunicazione alla segreteria del Consiglio che ha preso l'iniziativa perchè ne dia seguito.

ART. 13

- 1) I delegati di non meno di 3 ( tre ) Consigli Circo-scrizionali, che abbiano adottato identica deliberazione, redigono e sottoscrivono l'atto di richiesta, e la presentano personalmente alla segreteria del Comune, unitamente alle copia autentiche delle deliberazioni di richiesta di referendum e di nomina di delegati approvati da ogni Consiglio Circo-scrizionali.
- 2) Del deposito si dà atto in processo verbale con le modalità stabilite dall'art. 11 comma 2). Esso viene redatto in 6 ( sei ) o più originali in modo che 1 ( uno ) originale possa essere consegnato al delegato di ciascun Consiglio Circo-scrizionale.



5/1/74

# COMUNE DI POZZUOLI

PROVINCIA DI NAPOLI

SERVIZI DEMOGRAFICI

## TITOLO IV° - LEGITTIMITA' DELLA RICHIESTA

### ART. 14

Presso la segreteria generale è costituito il Comitato dei Garanti di cui all'art. 32 comma 4 dello Statuto Comunale.  
Il Comitato dei Garanti verifica che la richiesta di referendum sia conforme alle norme del presente regolamento e in particolare accerta se sussistono le condizioni previste dagli artt. 4, 5, 6, 7 e 8.  
Il Comitato dei Garanti decide, con ordinanza sulla legittimità della richiesta, entro 30 ( trenta ) giorni dalla sua presentazione, se contesta, entro lo stesso termine, ai presentatori le eventuali irregolarità. Se, in base alle deduzioni dei presentatori da depositarsi entro 5 ( cinque ) giorni, il Comitato ritiene legittima la richiesta, la ammette. Entro lo stesso termine di 5 ( cinque ) giorni, i presentatori possono dichiarare al Comitato che essi intendono sanare le irregolarità contestate, ma debbono provvedervi entro il termine massimo di 20 ( venti ) giorni dalla data dell'ordinanza. Entro le successive 48 ( quarantotto ) ore il Comitato si pronuncia definitivamente sulla legittimità della richiesta.  
Per la validità delle operazioni del Comitato dei Garanti è sufficiente la presenza di almeno 3 ( tre ) componenti, tra cui il Presidente.

### ART. 15

L'ordinanza del Comitato dei Garanti che decide sulla legittimità della richiesta di referendum è immediatamente comunicata al Sindaco. Essa deve essere notificata, entro 5 ( cinque ) giorni, rispettivamente ai delegati (Consiglieri Circoscrizionali di cui all'art.13 comma 2), oppure ai presentatori della richiesta degli elettori di cui all'art.9 comma 1).

### ART. 16

Se l'ordinanza del Comitato dei Garanti dichiara l'illegittimità della richiesta, questa viene trasmessa immediatamente al Sindaco e notificata ai delegati e ai presentatori negli stessi termini indicati dall'art.15.

## TITOLO V° - INDIZIONE DEI REFERENDUM

### ART. 17

Il referendum è indetto con decreto del Sindaco, previa delibera della Giunta Comunale, entro 15 ( quindici ) giorni dalla comunicazione dell'ordinanza che lo ha ammesso.  
Il decreto di indizione dei comizi elettorali deve essere affisso allo albo pretorio ed in tutti i luoghi pubblici 60 ( sessanta ) giorni prima della data di indizione dei referendum stessi.  
La data del referendum è fissata in una domenica compresa tra il 15 maggio ed il 30 giugno.  
La Giunta Comunale stabilisce gli spazi da destinare all'affissione referendaria individuandoli, di norma, tra quelli utilizzati per le

*Plan* *Stella* *M. Ruffo* *A. P.* *Q. P.* *Q. P.*



# COMUNE DI POZZUOLI

PROVINCIA DI NAPOLI

## SERVIZI DEMOGRAFICI

pubbliche affissioni e garantendo parità di trattamento fra tutti gli aventi diritto. A tali spazi possono accedere il Comitato promotore, il Sindaco, i Partiti ed i Gruppi politici rappresentati in Consiglio Comunale.

### ART. 16

Qualora, successivamente alle richieste di referendum, siano presentate altre richieste inerenti al medesimo oggetto, prima che sia intervenuta la verifica di ammissibilità da parte del Comitato di cui all'art. 14 comma 3), il Sindaco trasmette le richieste successive al Comitato medesimo per valutare, d'intesa con i Comitati promotori, la eventuale unificazione delle proposte ed una eventuale riformulazione dei quesiti.

Nella ipotesi di cui al comma 1), qualora non si raggiunga un accordo, il Comitato può procedere d'ufficio alla riformulazione dei quesiti congiunti, in tal caso ciascun Comitato promotore può dichiarare di rinunciare alla richiesta di referendum.

Il Sindaco, prima dell'indizione del referendum, verifica che non siano state depositate richieste di referendum sul medesimo o su altri oggetti.

Qualora risultino presentate richieste referendarie su oggetti diversi, le cui procedure possono concludersi entro il 31 dicembre, il Sindaco ha facoltà di procrastinare l'indizione del referendum, al fine di consentire la pronuncia degli elettori eventualmente su più quesiti, nella unica tornata referendaria annuale, prevista dall'art. 32 comma 3 dello Statuto.

Ove vengano depositate richieste referendarie in numero superiore a 6 (sei) il referendum medesimo viene indetto relativamente alle prime 6 (sei) richieste dichiarate ammissibili dal Comitato dei Garanti, rinviando le ulteriori richieste alla tornata referendaria successiva, con diritto di priorità.

## TITOLO VII - COMITATO DEI GARANTI

### ART. 17

Il Comitato dei Garanti di cui all'art. 32, comma 6 dello Statuto, si compone di 5 (cinque) membri ed è eletto dal Consiglio Comunale.

Almeno 2 (due) dei 5 (cinque) componenti del Comitato dei Garanti devono essere nominati dalla minoranza.

Il Comitato dei Garanti dura in carica sino alla scadenza del consiglio che lo ha eletto. In ogni caso esercita le sue funzioni nei termini stabiliti dalla legge 444/76.

Presiede la Presidenza il componente più anziano.

Le funzioni di Segretario del Comitato dei Garanti sono svolte dal Segretario Comunale o da un suo delegato. Il funzionario delegato non può essere componente dell'ufficio centrale per il referendum.

Si applicano ai garanti le stesse disposizioni previste, in caso di incompatibilità, decadenza e revoca, per i rappresentanti del Comune nominati presso Enti, Aziende, Istituzioni.

Non possono far parte del Comitato dei garanti i membri del Consiglio

*Placido Felice*  *Luigi* *Stefano* *Giuseppe* *Antonio* *Luigi*

# COMUNE DI POZZUOLI

PROVINCIA DI NAPOLI

## SERVIZI DEMOGRAFICI

Comunale e i dipendenti del Comune stesso ad eccezione del Segretario, componenti del Comitato dei garanti, non possono essere promotori del referendum.

### TITOLO VII° - FASE ELETTORALE PREPARATORIA

#### ART. 20

I certificati di iscrizione nelle liste elettorali sono compilati entro il 15° giorno successivo a quello di pubblicazione del decreto che indice il referendum e sono consegnati agli elettori entro il 10° giorno antecedente la consultazione.

I certificati non recapitati al domicilio degli elettori ed i duplicati possono essere ritirati presso l'ufficio comunale dagli elettori medesimi, a decorrere dall' 8° giorno precedente quello della votazione.

### TITOLO VIII° - UFFICI ELETTORALI DI SEZIONE

#### ART. 21

L'ufficio di sezione per i referendum è composto da un Presidente, da tre scrutatori, di cui uno, a scelta del Presidente, assume le funzioni di vicepresidente, e di un segretario.

Alle operazioni di voto e di scrutinio presso i seggi, nonché alle operazioni dell'ufficio centrale per i referendum possono assistere, ove lo richiedano, un rappresentante effettivo ed un rappresentante supplente di ognuno dei partiti, e di gruppi politici rappresentati in Consiglio comunale, e di ognuno dei soggetti promotori del referendum.

Alle designazioni dei predetti rappresentanti provvede, per i seggi e per l'ufficio centrale, persona munita di mandato, autenticato dal Sindaco o dal funzionario appositamente incaricato dal Sindaco, da parte dei Segretari Cittadini dei partiti o del Presidente dei gruppi consiliari oppure da parte dei promotori del referendum.

#### ART. 22

Il Presidente dell'ufficio di sezione è nominato dal Sindaco entro il ventesimo giorno antecedente la consultazione referendaria, previa sorteggio dei nominativi dall'albo dei Presidenti di seggio tenuto dalla Corte di Appello di Napoli.

Gli scrutatori saranno nominati dal Sindaco secondo le procedure di cui alle leggi 8.2.1989 n.95 e 21.3.1990 n.53.

#### ART. 23

Le schede per il referendum, di carta consistente, di tipo unico e di diverso colore per ogni referendum devono contenere il quesito formulato nei termini degli artt. 5 e 7, letteralmente riprodotto a caratteri chiaramente leggibili.

L'elettore vota tracciando sulla scheda con la matita un segno sulla risposta da lui prescelta e, comunque, nel rettangolo che la contiene. In caso di svolgimento di più referendum, l'ufficio di sezione osserva,

*Man. P. P.*



*Man. P. P. & P.*  
*Ch.*

# COMUNE DI POZZUOLI

PROVINCIA DI NAPOLI

## SERVIZI DEMOGRAFICI

per gli scrutini, l'ordina di deposito presso la segreteria del Comune delle richieste di referendum.

### TITOLO IX - UFFICIO CENTRALE PER IL REFERENDUM

#### ART. 24

Presso la segreteria generale del Comune è costituito l'ufficio centrale per il referendum composto da tre dirigenti del Comune nominati dal Comitato dei Garanti di cui all'art. 14 entro quaranta giorni dalla data del decreto di indizione del referendum.

Assume la presidenza il dirigente più anziano di età.

Le funzioni di segretario sono esercitate da un funzionario comunale nominato dal Presidente dell'Ufficio Centrale per il referendum.

Non possono essere nominati componenti dell'ufficio centrale per il referendum i dirigenti direttamente interessati al quesito referendario.

Sulla base dei verbali di scrutinio, trasmessi dall'ufficio di sezione per il referendum, l'ufficio centrale dà atto del numero degli elettori che hanno votato e dei risultati del referendum, dopo aver provveduto al riesame dei voti contestati e provvisoriamente non assegnati.

Di tutte le operazioni è redatto verbale in due esemplari, dei quali uno resta depositato presso la segreteria generale unitamente ai verbali di votazione e di scrutinio degli uffici di sezione per il referendum e ai documenti annessi e l'altro viene trasmesso al Sindaco per i provvedimenti descritti nei successivi articoli.

I delegati o i promotori della richiesta di referendum hanno la facoltà di prendere cognizione o di fare copia, anche per mezzo di un loro incaricato, dell'esemplare del verbale depositato presso la segreteria generale.

#### ART. 25

Le proteste e sui reclami relativi alle operazioni di votazione e di scrutinio decide l'ufficio centrale in pubblica adunanza prima di procedere alla proclamazione dei risultati di cui all'art. 24.

### TITOLO X - INDIZIONE DEI COMIZI

#### ART. 26

I comizi elettorali si svolgono nella sola giornata di domenica dalle ore 08 alle ore 22,00.

Le operazioni di scrutinio inizieranno immediatamente dopo le operazioni di voto e dovranno essere completate entro le 04 ore successive.

### TITOLO XI - SOSPENSIONE DEL REFERENDUM

#### ART. 27

Nel caso di anticipato scioglimento della Camera, del Consiglio Regiona-

*Blaw* *Pellegrini* *M...* *R...* *S...* *...*



**COMUNE DI POZZUOLI**

PROVINCIA DI NAPOLI

SERVIZI DEMOGRAFICI

... del Consiglio Provinciale, il referendum già indetto si intende automaticamente sospeso all'atto del decreto di indizione dei relativi comizi.

I termini del procedimento per il referendum riprenderanno a decorrere dal 365° giorno successivo alla prima data di indizione.

Il referendum non può svolgersi nel semestre anteriore alla scadenza del Consiglio Comunale.

Nel caso di scioglimento del Consiglio Comunale restano sospese le procedure referendarie fino a tre mesi dall'insediamento del nuovo Consiglio.

**PROCEDIMENTO ELETTORALE PREPARATORIO**

**ART. 28**

... comizi elettorali sono convocati dal Sindaco previa deliberazione della Giunta Comunale.

Lo stesso decreto fissa il giorno della consultazione.

Il Sindaco dà notizia al pubblico del decreto di convocazione dei comizi speciali avvisi.

**TITOLO XII° - RAPPRESENTANTI DEI DELEGATI**

**ART. 29**

... dichiarazione scritta su carta libera e autenticata da un notaio, dal Sindaco o da un funzionario appositamente incaricato, i delegati dei partiti politici rappresentati in Consiglio Comunale e i delegati dei rappresentanti del referendum o persone da essi autorizzate con firma autentica hanno diritto di designare presso ciascun ufficio di sezione e all'ufficio centrale due rappresentanti, uno effettivo e l'altro supplente, scegliendoli fra gli elettori del Comune che sappiano leggere e scrivere.

... il modulo di designazione dei rappresentanti presso gli uffici elettorali di sezione è presentato, entro il venerdì precedente le consultazioni, al segretario del Comune che ne dovrà curare la trasmissione ai Presidenti delle sezioni il sabato pomeriggio oppure la mattina stessa delle consultazioni, purché prima dell'inizio delle operazioni di voto.

... il modulo di presentazione dei rappresentanti presso l'ufficio centrale è presentato entro le ore dodici del giorno in cui avviene la consultazione, alla segreteria del Comune, la quale ne rilascia ricevuta.

**TITOLO XIII° - CERTIFICATI ELETTORALI**

**ART. 30**

... entro il 15° giorno successivo a quello della pubblicazione del decreto di convocazione dei comizi elettorali a cura dell'ufficio elettorale, sono preparati i certificati di iscrizione nelle liste elettorali che devono essere consegnati agli elettori entro il decimo giorno



# COMUNE DI POZZUOLI

PROVINCIA DI NAPOLI

SERVIZI DEMOGRAFICI

10/4

precedente le consultazioni.

Il certificato indica la sezione alla quale l'elettore appartiene, il luogo della riunione, il giorno e l'ora della votazione e reca un tagliando, che è staccato dal Presidente dell'ufficio elettorale di sezione all'atto dell'esercizio del voto.

Per l'elettore residente nel Comune, la consegna del certificato è effettuata a domicilio ed è constatata mediante ricevuta dell'elettore stesso o di persona della sua famiglia o addetta al suo servizio con i conviventi.

Quando il certificato sia rifiutato o la persona, alla quale è fatta la consegna, non possa o non voglia rilasciare ricevuta, il messo redige apposita dichiarazione.

Per gli elettori residenti fuori del Comune, i certificati sono rimessi all'ufficio elettorale, per tramite del Sindaco del Comune di loro residenza, se questa sia conosciuta.

Per i militari delle forze armate e gli appartenenti a corpi militarmente organizzati a servizio dello Stato, i quali prestano servizio fuori del Comune, il certificato elettorale viene trasmesso a cura dell'ufficio elettorale ai Comandanti di reparto entro quindici giorni dalla pubblicazione del decreto di convocazione dei comizi elettorali.

## ART. 31

Gli elettori che non abbiano ricevuto a domicilio, entro il termine di cui al 1° comma dell'articolo precedente, i certificati elettorali, possono personalmente ritirarli, a decorrere dall'8° giorno precedente quello dell'elezione, fino alla chiusura delle operazioni di votazione, presso l'ufficio elettorale, che all'uopo rimarrà aperto quotidianamente, anche nei giorni festivi, almeno dalle ore 9,00 alle ore 19,00 e, nei giorni della votazione, per tutta la durata delle relative operazioni. Nella consegna si fa annotazione in apposito registro.

Se il certificato si è smarrito o divenuto inservibile, l'elettore ha diritto, presentandosi personalmente fino alla chiusura delle operazioni di votazione, e previa annotazione in apposito registro, di ottenere dal Sindaco un altro, munito di speciale contrassegno, sul quale deve essere dichiarato che trattasi di duplicato.

## TITOLO XIV° - COSTITUZIONE UFFICI ELETTORALI DI SEZIONE

### ART. 32

Le ore antimeridiane del giorno che precede la consultazione, il Sindaco deve a far consegnare al Presidente di ogni seggio elettorale di sezione:

1. Il plico contenente il bollo della sezione;

2. Due estratti delle liste elettorali autenticate in ciascun foglio dal Sindaco e dal Segretario della Commissione Elettorale Comunale.

Una copia dovrà essere affissa nella sala della votazione.

3. L'elenco degli elettori della sezione che hanno dichiarato di voler votare nel luogo di cura dove sono degenti.

4. Due copie del manifesto contenente i quesiti referendari di cui due



COMUNE DI POZZUOLI  
PROVINCIA DI NAPOLI

SERVIZI DEMOGRAFICI

fissi nella sala della votazione,  
verbali di nomina degli scrutatori,  
e designazioni dei rappresentanti dei presentatori dei quesiti referendari;  
pacchi delle schede, con l'indicazione sull'involucro esterno del numero delle schede contenute,  
una urna per ciascun quesito referendario,  
cinque matite copiative per l'espressione del voto,  
un pacco di cancelleria.

ART. 33

Esclusi dalle funzioni di Presidente di ufficio elettorale di sezione, scrutatore e di segretario ;  
chi, alla data delle votazioni, abbiano superato il 70° anno di età ;  
gli appartenenti alle forze armate in servizio ;  
il segretario comunale ed i dipendenti del Comune, addetti o comandati a prestare servizio presso l'ufficio elettorale .

ART. 34

l'ufficio di Presidente, di scrutatore e di segretario è obbligatorio per le persone designate.  
Lo scrutatore che assume le funzioni di vicepresidente coadiuva il Presidente e ne fa le veci in caso di assenza o di impedimento.  
I membri dell'ufficio compresi i rappresentanti dei partiti o gruppi politici rappresentati in Consiglio Comunale e i rappresentanti dei presentatori dei referendum sono considerati, per ogni effetto di legge, Ufficiali durante l'esercizio delle loro funzioni.

ART. 35

Il Presidente , il segretario, gli scrutatori e i rappresentanti dei partiti o gruppi politici rappresentati in Consiglio Comunale e i rappresentanti dei presentatori dei quesiti referendari devono essere elettori del Comune.

TITOLO XV° - OPERAZIONI PRELIMINARI DELLA VOTAZIONE

ART. 36

Alle ore 16,00 del giorno che precede la votazione, il Presidente costituisce l'ufficio chiamando a farne parte gli scrutatori e il segretario invitando ad assistere alle operazioni elettorali i rappresentanti dei partiti o gruppi politici rappresentati in Consiglio Comunale e i rappresentanti dei presentatori dei quesiti referendari.  
Se tutti o alcuno degli scrutatori non siano presenti o ne sia mancata la designazione, il Presidente chiama in sostituzione l'elettore più giovane che sappia leggere e scrivere e che non sia già rappresentante dei presenti.

*[Handwritten signature]*



*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

# COMUNE DI POZZUOLI

PROVINCIA DI NAPOLI

SERVIZI DEMOGRAFICI

ART. 37

Le eccezioni previste dagli artt. 43, 45, 46, 48 e 49 del presente regolamento, possono entrare nella sala delle votazioni soltanto gli elettori che presentano il certificato di iscrizione alla rispettiva sezione.

È assolutamente vietato portare armi o strumenti atti ad offendere.

12/4

ART. 38

Il Presidente della sezione è incaricato della polizia dell'adunanza. Può disporre della polizia municipale e far espellere coloro che disturbano il regolare procedimento delle operazioni elettorali o commettono reato.

La polizia municipale non può, senza richiesta del Presidente, entrare nella sala delle votazioni.

In caso di tumulti o di disordini nella sala o nelle immediate adiacenze, la polizia municipale può, anche senza richiesta del Presidente, ma non contro la sua opposizione, entrare nella sala della votazione.

Hanno pure accesso nella sala gli ufficiali giudiziari per notificare al Presidente proteste e reclami relativi alle operazioni di sezione.

La Autorità civili e la polizia municipale sono tenuti ad ottemperare alle richieste del Presidente, anche per assicurare preventivamente il libero accesso degli elettori al locale in cui è la sezione ed impedire gli assembramenti nelle strade adiacenti.

Quando abbia giustificato timore che possa essere turbato il regolare procedimento delle operazioni elettorali, il Presidente, uditi gli scrutatori può, con ordinanza motivata, disporre che gli elettori, i quali abbiano votato, escano dalla sala e non vi rientrino se non dopo la chiusura della votazione.

Può disporre altresì che gli elettori, i quali indugiano artificiosamente nella votazione, o non rispondono all'invito di restituire la scheda riempita, siano allontanati dalla cabina, previa restituzione della scheda, e siano riammessi a votare soltanto dopo che abbiano votato gli altri elettori presenti.

ART. 39

Una accertata la costituzione dell'ufficio, il Presidente apre il pacco delle schede e distribuisce agli scrutatori un numero di schede corrispondenti a quello degli elettori iscritti nella sezione.

Lo scrutatore appone la sua firma sulla faccia posteriore della scheda stessa.

Il Presidente, previa constatazione dell'integrità del sigillo che chiude il plico contenente il bollo della sezione, apre il plico stesso ed incolla il bollo a tergo di ciascuna scheda.

Prima delle operazioni di cui al presente articolo, nessuna può allontanarsi dalla sala.

Il verbale deve farsi menzione del numero di schede firmate da ciascun scrutatore.

Terminate queste operazioni il Presidente rimanda le ulteriori operazioni a ore 08,30 del giorno seguente, affidando la custodia delle urne, delle



# COMUNE DI POZZUOLI

PROVINCIA DI NAPOLI

## SERVIZI DEMOGRAFICI

sette contenenti le schede firmate e timbrate e dei documenti, alla  
zia municipale.

### ART. 40

Le ore 06,30 antimeridiane del giorno fissato per la votazione, il Presi-  
te riprende le operazioni elettorali; al termine dichiara aperta la  
zione.

Le operazioni di voto non possono iniziare oltre le ore 7,00 antimeridiane.

## TITOLO XVI° - DELLA VOTAZIONE

### ART. 41

Diritto di votare chi è iscritto nelle liste elettorali della sezione  
o le eccezioni previste dagli artt. 43, 44, 45 e 46 del presente  
amento.

### ART. 42

Possono altresì diritto di votare i cittadini dell'Unione Europea che  
siedono nel Comune in attuazione della legge 12 Aprile 1976 n°197.  
Per l'iscrizione dei cittadini comunitari nelle liste elettorali ag-  
giunte si osservano le norme della citata legge 12 Aprile 1976 n°197.

### ART. 43

Possono votare, se iscritti da almeno l'anno nell'anagrafe della popola-  
zione residenti i cittadini extracomunitari, pur non possedendo la cit-  
dinanza italiana.

Si osservano, per l'iscrizione nelle liste aggiunte, la disposizione di  
all'art. 1-2-3 e 4 della legge 12 Aprile 1976 n° 197.

I cittadini extracomunitari iscritti nelle liste aggiunte non possono  
essere rappresentati dai delegati dei referendum, né possono sottoscrivere  
la richiesta di referendum di cui all'art.10.

### ART. 44

Il presidente, se iscritto nelle liste elettorali del Comune, gli scrutatori  
ed il segretario del seggio votano, previa esibizione del certificato  
morale, nella sezione presso la quale esercitano il loro ufficio, anche  
iscritti come elettori in altra sezione del Comune.

I rappresentanti dei presentatori dei quesiti referendari votano nella se-  
zione presso la quale esercitano la loro funzione.

I delegati di cui al comma precedente sono iscritti, a cura del Presiden-  
te, al calce alla lista della sezione e di essi è presa nota nel verbale.

### ART. 45

I cittadini in ospedali e case di cura sono ammessi a votare nel luogo di  
soggiorno.

*[Handwritten signature]*



*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*  
14/11/49

**COMUNE DI POZZUOLI**  
PROVINCIA DI NAPOLI

SERVIZI DEMOGRAFICI

Per effetto gli interessati devono far pervenire, non oltre il 3° giorno precedente la data della votazione, al Sindaco una dichiarazione attestante la volontà di esprimere il voto nel luogo di cura.

La dichiarazione, che deve espressamente indicare il numero della sezione a cui l'elettore è assegnato e il numero di iscrizione nella lista elettorale di sezione, risultanti dal certificato elettorale, deve recare anche attestazione del Direttore Sanitario del luogo di cura, comprovante il ricovero dell'elettore nell'istituto, ed è inoltrata al Comune per il tramite del Direttore Amministrativo o del segretario dell'istituto stesso. Il Sindaco appena ricevuta la dichiarazione provvede :

1. a includere i nomi dei richiedenti in appositi elenchi distinti per sezione : gli elenchi sono consegnati, nel termine previsto dall'art.34, al Presidente di ciascuna sezione, il quale, all'atto stesso della costituzione del seggio, provvede a prenderne nota sulla lista elettorale sezionale.

ART. 46

Gli elettori ricoverati nei luoghi di cura non possono votare se non previa autorizzazione, oltre che del certificato elettorale, anche dell'attestazione prevista all'art.45 che, a cura del Presidente del seggio, è ritirata ed allegata al talloncino di controllo del certificato elettorale.

ART. 47

Gli elettori non possono farsi rappresentare, né inviare il voto per iscritto.

2. I ciechi, gli amputati delle mani, gli affetti da paralisi o da altro impedimento di analoga gravità esercitano il diritto elettorale con l'aiuto di un elettore, che sia stato volontariamente scelto come accompagnatore, purché l'uno e l'altro siano iscritti nel Comune.

3. Nessun elettore può esercitare la funzione di accompagnatore per più di un invalido. Sul suo certificato elettorale è fatta apposita annotazione dal Presidente del Seggio, nel quale ha svolto tale compito.

4. I Presidenti di Seggio devono richiedere agli accompagnatori il certificato elettorale, per constatare se hanno già in precedenza esercitato la funzione predetta.

5. L'accompagnatore consegna il certificato dell'elettore accompagnato;

6. Il Presidente del Seggio accerta, con apposita interpellazione, se l'elettore abbia scelto liberamente il suo accompagnatore e ne conosca il nome e cognome, e registra nel verbale, a parte, questo tipo di votazione, indicando il motivo specifico di questa assistenza nella

7. votazione, il nome della autorità sanitaria che abbia eventualmente accertato l'impedimento ed il nome e cognome dell'accompagnatore.

8. Il certificato medico eventualmente esibito è allegato al verbale.

ART. 48

9. I certificati medici eventualmente richiesti dagli elettori agli effetti dell'art. 47 possono essere rilasciati soltanto dai funzionari medici designati dai competenti organi dell'unità sanitaria locale.

10. I detti certificati devono attestare che l'infermità fisica impedisca all'elettore di esprimere il voto senza l'aiuto di altro elettore; i



# COMUNE DI POZZUOLI

PROVINCIA DI NAPOLI

## SERVIZI DEMOGRAFICI

I certificati stessi devono essere rilasciati immediatamente e gratuitamente, nonché in esenzione da qualsiasi diritto od applicazione di tariffe.

### ART. 49

Dichiarata aperta la votazione, gli elettori sono ammessi a votare nell'ordine di presentazione. Essi devono esibire la carta di identità o altro documento identificativo rilasciato dalla Pubblica Amministrazione, purché munito di foto. In tal caso nella colonna di identificazione sono indicati gli estremi del documento.

In mancanza di idoneo documento di identificazione, uno dei membri dell'Ufficio che conosca personalmente l'elettore ne attesta l'identità, apponendo la propria firma nella colonna di identificazione.

Se nessuno dei membri dell'Ufficio è in grado di accertare sotto la sua responsabilità l'identità dell'elettore, questi può presentare un altro elettore del Comune, noto all'Ufficio, che ne attesti l'identità. L'elettore che attesta l'identità deve apporre la sua firma nella colonna di identificazione.

### ART. 50

Riconosciuta l'identità personale dell'elettore, il Presidente stacca il tagliando del certificato elettorale comprovando l'esercizio del diritto di voto, da conservarsi in apposito plico, estrae dalle rispettive scatole una scheda per ciascun quesito Referendario e le consegna all'elettore opportunamente piegate in insieme alla matita copiativa. L'elettore deve recarsi ad una delle apposite cabine e votare, con la matita, sulla scheda un segno sulle risposte da lui prescelto o, comunque, nel rettangolo che la contiene. Sono vietati altri segni o indicazioni. L'elettore deve poi piegare le schede secondo le linee in esse tracciate e chiuderle. Di queste operazioni il Presidente dà preventive istruzioni, astenendosi da ogni esemplificazione.

Compiuta l'operazione di voto, l'elettore consegna al Presidente le schede chiuse e la matita. Il Presidente constata la chiusura delle schede e, ove queste non siano chiuse, invita l'elettore a chiuderle, facendolo rientrare in cabina; ne verifica l'autenticità esaminando la firma e il bollo e pone le schede nelle rispettive urne.

Uno dei membri dell'Ufficio accerta che l'elettore ha votato, apponendo la propria firma accanto al nome di lui nella apposita colonna della lista sopraindicata.

Le schede mancanti di bollo o della firma dello scrutatore non sono poste nell'urna, e gli elettori che le abbiano presentate non possono più votare. Le schede sono vidimate immediatamente dal Presidente e da almeno due scrutatori ed allegate al verbale, il quale fa anche menzione speciale degli elettori che, dopo ricevuta la scheda, non l'abbiano riconsegnata.

### ART. 51

Se l'elettore non vota dentro la cabina, il Presidente dell'Ufficio deve ritirare la scheda, dichiarandone la nullità e l'elettore non è più am-



# COMUNE DI POZZUOLI

PROVINCIA DI NAPOLI

SERVIZI DEMOGRAFICI

messaggio al voto.

## ART. 52

Se un elettore riscontra che una scheda consegnatagli è deteriorata, ovvero egli stesso, per negligenza o ignoranza, l'abbia deteriorata, può richiederne al Presidente una seconda, restituendo però la prima, la quale è ammessa in un plico, dopo che il Presidente vi abbia scritto "schede deteriorate", aggiungendo la propria firma.

Il Presidente deve immediatamente sostituire nella scatola la seconda scheda consegnata all'elettore con un'altra, che viene prelevata dalle schede residue. Nella colonna della lista è annotata la consegna della seconda scheda.

## TITOLO XVII° - TERMINE DELLA VOTAZIONE

### ART. 53

Le operazioni di votazioni terminano alle ore 22 in tutte le Sezioni elettorali; gli elettori che a tale ora si trovano ancora nei locali del seggio sono ammessi a votare anche oltre il termine predetto.

### ART. 54

Il Presidente, udito il parere degli scrutatori, pronunzia in via provvisoria, facendolo risultare dal verbale, sopra i reclami anche orari, le difficoltà, e gli incidenti intorno alle operazioni della sezione. Tre membri almeno dell'Ufficio, fra i quali il Presidente o il Vice Presidente, devono trovarsi sempre presenti a tutte le operazioni elettorali.

### ART. 55

Dopo che gli elettori abbiano votato, ai sensi dell'art. 51, il Presidente, sgombrato il tavolo dalle carte e dagli oggetti non necessari per lo scrutinio;

Dichiara chiusa la votazione;

Accerta il numero dei votanti risultanti dalle liste elettorali e dai tagliandi dei certificati elettorali. Le liste firmate in ciascun foglio da due scrutatori nonché dal Presidente, devono essere chiuse in un plico sigillato con lo stesso bollo dell'Ufficio.

Sul plico appongono la firma il Presidente ed almeno due scrutatori nonché dai rappresentanti dei presentatori dei Referendum, il plico stesso è immediatamente consegnato all'Ufficio Centrale per il Referendum che ne rilascia ricevuta;

Estrae e conta le schede rimaste nelle apposite scatole e riscontra se corrispondono al numero degli elettori che non hanno votato. Tali schede nonché quelle rimaste nel pacco consegnato al Presidente dal Sindaco, ed i tagliandi dei certificati elettorali vengono, con le stesse norme indicate nel comma 2 consegnati all'Ufficio Centrale per i Referendum. Queste operazioni devono essere eseguite nell'ordine indicato. Di esse e del loro risultato si fa menzione nel verbale.



# COMUNE DI POZZUOLI

PROVINCIA DI NAPOLI

SERVIZI DEMOGRAFICI  
DELLO SCRUTINIO

## ART. 56

Compiute le operazioni di cui all'art. 54, il Presidente dà immediatamente inizio alle operazioni di scrutinio.

Uno scrutatore designato mediante sorteggio estrae successivamente ciascuna scheda dall'urna del primo quesito Referendario. Questo enuncia ad alta voce a quale delle alternative è stato attribuito il voto; passa quindi la scheda ad altro scrutatore il quale, insieme con il segretario, prende nota nelle apposite tabelle, i voti attribuiti a ciascuna alternativa Referendaria.

Il segretario proclama ad alta voce i voti espressi. Un terzo scrutatore pone le schede, i cui voti sono stati spogliati, nella scatola nella quale sono state tolte le schede non utilizzate. Quando la scheda non contiene alcuna espressione di voto, sul retro della scheda viene subito impresso il timbro della Sezione.

Compiute le operazioni del primo Referendum il Presidente procede alle operazioni di spoglio delle schede degli altri Referendum secondo l'ordine di deposito presso la segreteria del Comune delle richieste dei Referendum.

E' vietato estrarre dall'urna una scheda se quella precedentemente non sia stata posta nella scatola dopo spogliato il voto.

Le schede possono essere spogliate soltanto dai componenti del Soglio. Il numero totale delle schede scrutinate deve corrispondere al numero degli elettori che hanno votato. Il Presidente accerta personalmente la corrispondenza numerica delle cifre segnate nelle varie colonne del verbale con numero degli iscritti, dei votanti, dei voti validi assegnati, delle schede nulle, delle schede bianche, delle schede contenenti voti nulli e delle schede contenenti voti contestati, verificando la congruità dei dati e dandone pubblica lettura ed espressa annotazione nei verbali. Le disposizioni si applicano per tutti i Referendum. Tutte queste operazioni devono essere compiute nell'ordine indicato; del compimento e del risultato ciascuna di essa deve farsi menzione nel verbale.

## ART. 57

La validità dei voti contenuti nella scheda deve essere ammessa ogni qualvolta possa desumersi la volontà effettiva dell'elettore, salvo il disposto di cui all'art. 59.

## ART. 58

Salvo le disposizioni di cui all'art. 51 comma 5 e all'art. 52 sono nulli i voti contenuti in schede che presentano scritte o segni tali da far ritenere, in modo inoppugnabile, che l'elettore abbia voluto far riconoscere il proprio voto, sono altresì, nulli i voti contenuti in schede sprovviste della firma dello scrutatore o del bollo dello Ufficio.

## ART. 59



# COMUNE DI POZZUOLI

PROVINCIA DI NAPOLI

SERVIZIO DEMOGRAFICO

Il Presidente, udito il parere degli scrutatori:

Profunzia in via provvisoria, facendolo risultare dal verbale, sopra i reclami anche orali, le difficoltà e gli incidenti intorno alle operazioni della Sezione; nonché sulla nullità dei voti;

Decide, in via provvisoria, sulla assegnazione o meno dei voti contestati per qualsiasi causa e, nel dichiarare il risultato dello scrutinio, dà atto del numero dei voti di ciascuna alternativa a quesiti.

Referendari contestati ed assegnati provvisoriamente e di quello dei voti contestati e provvisoriamente non assegnati; ai fini dell'ulteriore esame da compiersi dall'Ufficio Centrale del Referendum.

I voti contestati debbono essere raggruppati, per singoli referendum, a seconda dei motivi di contestazione che debbono essere dettagliatamente descritti.

Le schede corrispondenti a voti nulli o contestati a qualsiasi effetto e per qualsiasi causa, siano stati questi ultimi provvisoriamente assegnati o non assegnati, e le carte relative ai reclami ed alle proteste devono essere immediatamente vidimate dal Presidente e da almeno due scrutatori.

## TITOLO XVIII° - FORMAZIONE PlicHI

ART. 60

Alla fine delle operazioni di scrutinio, il Presidente del seggio procede alla formazione:

del plico contenente le schede corrispondenti a voti contestati per qualsiasi effetto e per qualsiasi causa e le carte relative ai reclami ed alle proteste.

del plico contenente le schede corrispondenti a voti nulli.

del plico contenente le schede deteriorate e le schede consegnate senza bollo o firma dello scrutatore.

del plico contenente le schede corrispondenti a voti validi e una copia delle tabelle di scrutinio.

Nei plichi di cui al comma precedente devono essere tenute opportunamente distinte le schede relative a ciascun quesito referendario.

I predetti plichi debbono recare l'indicazione della Sezione, il sigillo con il bollo dell'Ufficio, la firma dei delegati dei partiti e dei gruppi politici rappresentati in Consiglio Comunale e dei rappresentanti dei presentatori del referendum e quelle del Presidente e di almeno due scrutatori.

I plichi di cui alla lettera a-b-c e d devono essere allegati, con una copia delle tabelle di scrutinio, al verbale destinato all'Ufficio Centrale per il referendum.

## TITOLO XIX° - TERMINE OPERAZIONI DI SCRUTINIO

ART. 61

Le operazioni di scrutinio debbono iniziare immediatamente dopo le operazioni di voto e proseguite senza interruzione ed ultimate entro le 24 ore



# COMUNE DI POZZUOLI

PROVINCIA DI NAPOLI

SERVIZI DEMOGRAFICI

successive.

Se per causa di forza maggiore l'Ufficio non possa ultimare le anzidette operazioni nel termine prescritto, il Sindaco delega il Direttore dell'Ufficio Elettorale a completare le operazioni di scrutinio dell'Ufficio di Sezione.

In tale ultimo caso le operazioni di scrutinio debbono essere completate entro le ore 12.00 del martedì.

## TITOLO XX° - COMPILAZIONE VERBALE DI SEZIONE

### ART. 62

Il verbale delle operazioni dell'Ufficio elettorale di Sezione è redatto dal Segretario in doppio esemplare, firmato in ciascun foglio e sottoscritto, seduta stante, da tutti i membri dell'Ufficio e dai rappresentanti dei partiti o gruppi politici rappresentati in Consiglio Comunale e dai rappresentanti dei presentatori del referendum.

Il verbale deve essere presa nota di tutte le operazioni e deve farsi menzione di tutti i reclami presentati, delle proteste fatte, dei voti contestati, sono stati o non provvisoriamente attribuiti, e delle decisioni del Presidente, nonché delle firme e dei sigilli.

Il verbale è un atto pubblico.

### ART. 63

Il Presidente dichiara il risultato dello scrutinio e ne fa certificazione nel verbale.

Il verbale è immediatamente chiuso in un plico, deve essere sigillato con il bollo dell'Ufficio e firmato dal Presidente, da almeno due scrutatori e dai rappresentanti dei partiti o gruppi politici rappresentati in Consiglio Comunale e dai delegati dei presentatori del referendum.

L'adunanza è poi sciolta immediatamente.

Il Presidente o, per sua delegazione scritta, due scrutatori, recano immediatamente il plico chiuso e sigillato contenente un esemplare del verbale con le schede e tutti i plichi e documenti di cui dell'art. 61 all'Ufficio Centrale per i referendum.

Un altro esemplare del verbale è depositato, nella stessa giornata, nella Segreteria Generale del Comune, ed ogni elettore ha diritto di prenderne conoscenza.

Le spese tutte per le operazioni indicate in questo, negli articoli precedenti e successive sono a carico del bilancio Comunale.

## DELLA PROCLAMAZIONE

## TITOLO XXI° - ACCERTAMENTO NUMERO VOTANTI

### ART. 64

L'Ufficio centrale per il referendum, costituito ai termini dell'art. 24, procede entro 48 ore dal ricevimento degli atti, alle seguenti operazioni:



COMUNE DI POZZUOLI

PROVINCIA DI NAPOLI

SERVIZI DEMOGRAFICI

Accerta dai dati rievocabili dei verbali degli Uffici elettorali di sezione, che il numero dei votanti sia stato superiore al 50% più 1 degli elettori del Comune iscritti nelle liste elettorali.

Qualora il numero dei votanti risultasse inferiore al 50% più 1 degli elettori, l'Ufficio Centrale per i referendum procede immediatamente alla compilazione del verbale e comunica i risultati al Sindaco ed al Comitato dei Garanti.

L'Ufficio Centrale per i referendum, nel caso sopracitato, non deve svolgere nessuna altra operazione.

Rimette copie dei verbali di sezione e i plichi delle schede alla Segreteria Generale che ne curerà la conservazione.

ART. 65

L'Ufficio Centrale per il referendum accertato che il numero dei votanti è superiore al 50% più 1 degli elettori iscritti nelle liste elettorali procede, per ogni sezione, al riesame delle schede contenenti voti contestati e provvisoriamente non assegnati e provvisoriamente assegnati e, tenendo presente le annotazioni riportate al verbale e le proteste e i reclami presentati in proposito, decide, ai fini della proclamazione, sull'assegnazione o meno dei voti relativi.

Un estratto del verbale concernenti tali operazioni deve essere rimesso al Sindaco e al Comitato dei Garanti.

Successivamente procede al computo dei voti e alla assegnazione di questi ad ognuna delle alternative poste dal quesito referendario.

E' vietato all'Ufficio Centrale per il referendum di deliberare, o anche discutere, sulle valutazioni dei voti, sui reclami, le proteste e gli incidenti avvenuti nelle sezioni; di variare i risultati nei verbali e di occuparsi di qualsiasi altro oggetto che non sia di sua competenza.

I voti assegnati ad ogni singola alternativa posta dal quesito referendario vengono riportati su tabelle.

L'ordine riportato sulle tabelle deve essere progressivo.

Sul verbale deve prendersi nota di tutti i voti validi attribuiti a ciascuna alternativa referendaria, inoltre deve indicare il totale delle schede bianche e delle schede nulle.

Compiute le operazioni del primo referendum, l'Ufficio Centrale per il referendum, procede alle stesse operazioni degli altri referendum secondo l'ordine di deposito presso la Segreteria del Comune delle richieste dei referendum.

ART. 66

Di tutte le operazioni è redatto verbale in duplice esemplare, dei quali uno resta depositato presso la Segreteria Generale unitamente ai verbali di votazione e di scrutinio dagli Uffici di sezione per il referendum e ai documenti annessi, l'altro viene trasmesso al Sindaco per i provvedimenti successivi.

Viene redatto altresì un estratto del verbale riportante i voti assegnati a ciascuna alternativa del quesito referendario che viene trasmesso al Comitato dei Garanti.

ART. 67



# COMUNE DI POZZUOLI

PROVINCIA DI NAPOLI

## SERVIZI DEMOGRAFICI

Alle operazioni dell'Ufficio Centrale per il referendum possono assistere i rappresentanti dei partiti o gruppi politici rappresentati in Consiglio Comunale e i delegati dei presentatori dei referendum designati ai sensi dell'art. 30.

### CAPITOLO XXII° - DEI RICORSI

#### ART. 68

Contro le decisioni dell'Ufficio Centrale per il referendum i rappresentanti dei partiti o gruppi politici rappresentati in Consiglio Comunale e i delegati dei presentatori dei referendum possono presentare entro sette giorni al Comitato dei Garanti motivata istanza di revisione.

Il Comitato dei Garanti acquisito copia del verbale delle operazioni dell'Ufficio Centrale per i referendum si pronuncia tempestivamente e comunque non oltre i successivi 15 giorni.

#### ART. 69

Le decisioni del comitato dei Garanti sono partecipate al Sindaco e allo Ufficio Centrale per il referendum.

#### ART. 70

Il Comitato dei Garanti, qualora accerti gravi violazioni nello scrutinio dei voti, acquisisce tutti i verbali di sezioni e procede egli stesso al rispiologo dei voti e alla relativa proclamazione.

#### ART. 71

I verbali di proclamazione, redatti in duplice esemplare, di cui all'art. 72 vengono trasmesse al Sindaco e alla Segreteria Generale che ne curerà la conservazione.

#### ART. 72

La consultazione referendaria è valida se il numero dei votanti è superiore al 50% più 1 degli elettori e viene approvata l'alternativa che ha ottenuto la maggioranza dei voti validi espressi. ( art. 32 comma 2 dello Statuto Comunale ).

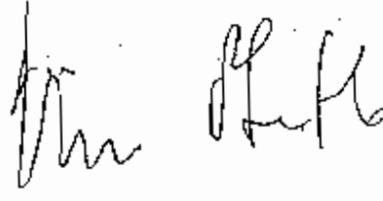
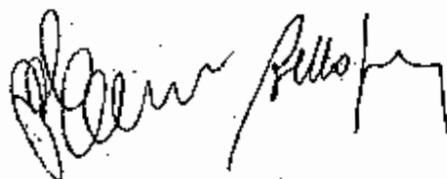
#### ART. 73

Il Sindaco, nei successivi 15 giorni, con manifesti da affiggersi allo albo pretorio ed altri luoghi pubblici, da avviso alla cittadinanza dell'esito del referendum.

### CAPITOLO XXIII° - PRESA D'ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

#### ART. 74

Allegato dell'Inie C.C.



**COMUNE DI POZZUOLI**

PROVINCIA DI NAPOLI

SERVIZI DEMOGRAFICI

Gli esiti del voto referendario vanno posti all'ordine del giorno nella prima seduta utile del Consiglio Comunale e comunque non oltre 60 giorni dalla proclamazione. ( art. 32 comma 9 dello Statuto Comunale ).

ART. 75

Copia della delibera del Consiglio Comunale è trasmessa al Comitato dei Garanti che entro 15 giorni dal ricevimento dovrà esprimere il proprio parere sulla effettiva corrispondenza tra la delibera adottata dal Consiglio e l'alternativa referendaria che ha ottenuto la maggioranza dei voti validi.

ART. 76

Qualora il Comitato dei Garanti ritenga che l'atto del Consiglio non soddisfa pienamente le richieste del quesito referendario, rimette al Presidente del Consiglio, entro quindici giorni, le proprie motivazioni ed osservazioni che, nello stesso termine dell'art. 75, devono essere esaminate dal Consiglio Comunale.

ARTICOLO XXIV° - COMPENSI AI COMPONENTI DI SEGGIO

ART. 77

Ai componenti del Comitato dei Garanti ed ai componenti dell'Ufficio Centrale per il referendum viene corrisposto un compenso giornaliero, per ogni giorno di seduta, pari al gettone corrisposto ai Consiglieri Comunali per le sedute Consiliari.

ART. 78

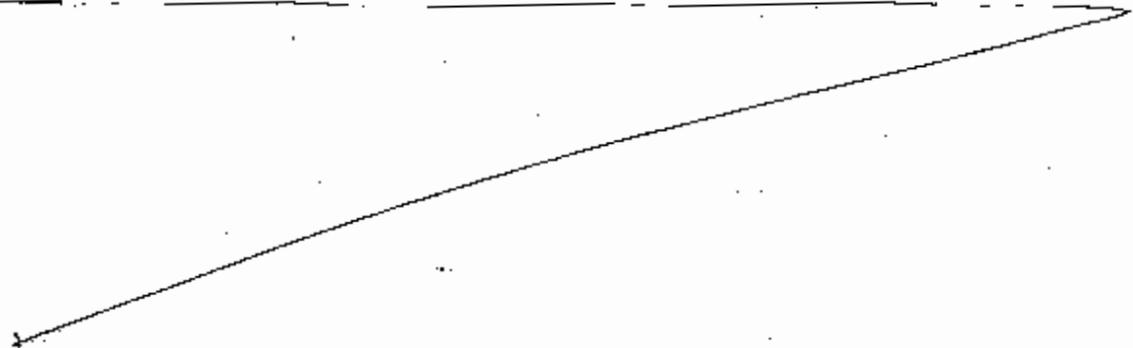
Ai componenti dell'Ufficio di sezione è corrisposto un compenso forfettario così come previsto dalla legge 4 aprile 1925 n° 117.

ARTICOLO XXV° - DISPOSIZIONI FINALI

ART. 79

Per tutto quanto non previsto valgono le norme di cui al D.P.R. 30 marzo 1957 n° 361 e successive modificazioni ed integrazioni in quanto applicabili.

22/4



Allegato delib. C.C.  
N. 40 del 14.X.98

**Intervento del Consigliere Comunale Luigi Lucignano sulla  
proposta di approvazione del Regolamento Referendario.**

Sig. Presidente, Sig. Sindaco, Sigg. Colleghi.

E' essenziale, a nostro parere, dare piena dignità democratica allo strumento referendario, secondo termini e indicazioni già chiari negli articoli 31 e 32 dello Statuto Comunale.

Senza un impegno esplicito in questa direzione, il dettato di questi articoli resta lettera morta, così come ancora avviene per tanti altri aspetti della partecipazione dei cittadini alla vita pubblica.

Il Referendum è, più di tutte le altre questioni, centrale e strategico nella nostra concezione partecipativa e diffusa della responsabilità delle scelte da fare.

Gli articoli citati sono chiari ed esemplari: ci sollecitano a dare corpo al bisogno di regole per conoscere il parere dei cittadini su questioni che concernano la vita sociale del nostro territorio. Infatti, come è a tutti noto, il primo comma dell'art. 31 dello Statuto riconosce l'istituto referendario in quanto momento democratico di discussione e di contributo critico su ciò che l'organo dell'Ente Locale va deliberando.

E non ci pare limitativo il carattere esclusivamente "Consultivo" del Referendum, dal momento che è proprio della democrazia predisporre responsabilità dirette di governo e riconoscere, nello stesso tempo, un ampio margine di pareri, suggerimenti, sollecitazioni che la consultazione

popolare porta con sé come contributo determinante alle scelte dell'esecutivo.

Ciò soltanto può riconoscere un ruolo pienamente autonomo alle forze sociali presenti sul territorio ed estranee al Consiglio Comunale, che hanno uno spiccato impulso agli interessi generale della comunità e che intendono fattivamente contribuire nelle materie ammissibili al Referendum.

Solo con esso, decisioni di vasto respiro strategico e alle tante scelte che pesano fortemente sulla vita della comunità, potranno ricevere il necessario parere e l'orientamento maggioritario dell'opinione pubblica.

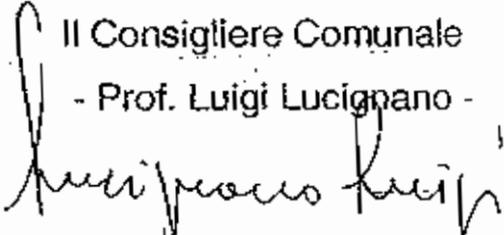
Dobbiamo avere il coraggio di percorrere la strada referendaria, di aprirci con essa la possibilità di una democrazia viva e fondata sulla consapevolezza che i nostri cittadini devono poter influire sulla politica del territorio comunale.

Il Regolamento attuativo che la Commissione preposta ha positivamente articolato, va proprio nella direzione della necessità di allargare più democraticamente possibile l'area del dibattito e delle decisioni.

Pertanto a noi sembra essenziale l'approvazione di questo regolamento.

Il tutto è verbale.

Pozzuoli li. 14 ottobre 1998

Il Consigliere Comunale  
- Prof. Luigi Lucignano -  


comma 3 del Registro di contabilità, con votazione unanime espressa dai 21 Consiglieri presenti in aula

**LIQUIDAZIONE DI BIUMMO  
DELIBERA**

E' approvata la proposta di deliberazione in atti ad oggetto Approvazione Regolamento del Referendum e procedure referendarie come sopra articolata e che estensivamente qui abbiasi per riportata e trascritta.

Del presente regolamento composto da complessivi n° 79 articoli ne sarà curata la raccolta e la pubblicazione nei modi stabiliti dallo statuto Comunale.

"UFFICIO RAGIONERIA"  
LA PROPOSTA NON AFFERISCE  
ALLA MATERIA CONTABILE  
(art. 11, 3 comma Regol. Cont.)  
Reg. Capp. Dat. C. Cossiga)

*Manno*



IL SEGRETARIO GENERALE  
Dot. Gaetano Vito

COMUNE DI BOEMMO  
Prot. N. 49309  
Arrivo il 9 NOV. 1998

REGIONE CAMPANIA  
COMITATO REGIONALE  
CONSIGLIO

Prot. n. 20073P

La Sezione Provinciale di Controllo di Napoli nella seduta del 26-10-1998 ha emesso la seguente decisione:

«PRENDE ATTO»



IL SEGRETARIO  
*[Signature]*

6 NOV 1998

Del che il presente verbale che letto, confermato viene sottoscritto come appresso:

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

SIG. CARLO MORRA

SIG. GERNARDO ANDREZZI

DOTT. GAETANO VIRTUOSO

SI ATTESTA che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio dal 9 OTT 1998

COMUNE di POZZUOLI

Per copia conforme all'originale è stato affisso all'albo pretorio per quindici giorni (comma 1 art. 47 legge 142/90).

Si attesta che l'originale è stato affisso all'albo pretorio amministrativo.

Il Capo Sezione responsabile

all'albo pretorio del Comune dal 12-12-98

DOTT. SSA DIGLIO

al 22-12-98 senza opposizioni

Pozzuoli, li 23-12-98

Il Direttore di Sezione - Controllo

A) Procedura per le deliberazioni soggette al controllo preventivo di legittimità

B) Procedura per le deliberazioni soggette al controllo preventivo di legittimità.

Constata che:

sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione così come attestato innanzi senza che sia pervenuta richiesta di invio a controllo preventivo del comma 38 art. 17 legge 127/97.

La presente deliberazione, come risulta dal foglio di trasmissione, è stata ricevuta dalla segreteria del Comitato Regionale di Controllo in data 9 OTT 1998

Constatato che è decorso il termine di trenta giorni dalla ricezione innanzi indicato senza che sia stato comunicato provvedimento di annullamento o di richiesta di chiarimenti o elementi integrativi da parte del CO.RE.CO.

Si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art. 47 comma 2 della legge 142/1990;

Si dà atto che la presente deliberazione è da oggi divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 17 comma 40 della legge 127/97.

Addi .....

Addi .....

Il Dirigente Segreteria Generale

Il Dirigente Segreteria Generale

Provvedimento che viene assegnato per l'esecuzione a: .....

Spazio riservato ad eventuali decisioni del CO.RE.CO.

Addi .....

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è rimessa al CO.RE.CO. su richiesta dei Consiglieri ai sensi del comma 38 - art. 17 - Legge 127/97. Segue, pertanto, ai fini dell'esecutività lo schema della procedura sub B).

Ricevuta da parte del responsabile.

Copia della sujestata deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

Addi .....

Addi .....

Il Dirigente Segreteria Generale

Firma .....